

## Sicurezza stradale? Un vero controsenso!

Sicurezza stradale? Un vero controsenso! Come riconoscere un governo del fare e delle competenze da un governo di soli proclami? Le differenze si vedono dai dettagli. È stato detto che il governo ha a cuore sicurezza stradale e diffusione della mobilità ciclistica. La scorsa settimana in commissione trasporti, dove è in discussione il testo della legge delega per le modifiche del Codice della Strada, il presidente Meta ha approvato un emendamento che prevedeva l'eliminazione della norma per la legalizzazione del controsenso ciclabile nelle strade a velocità massima 30 km/h. Argomento sicuramente tecnico, ma importantissimo per la mobilità ciclistica.

Una lettura superficiale, che è la stessa che ha portato senza motivazioni a questa eliminazione, direbbe che i ciclisti sono matti a voler andare contromano nelle carreggiate dove sfrecciano i veicoli nell'altra direzione. Questo si sarebbe folle. Ma la richiesta delle associazioni per la tutela e la diffusione della bicicletta è ben diversa da questa estrema semplificazione giornalistica e chiede il controsenso ciclabile dove il traffico e la velocità sono limitati. Trattasi anche di un termine differente (tradotto visivamente è il cartello "eccetto bici" associato al segnale di senso unico nelle zone 30) ed è previsto in tutta l'Europa a ciclabilità evoluta. Dove il provvedimento è stato adottato e monitorato, ad es. a Bruxelles, è emerso che oltre ad aumentare la ciclabilità, veniva ridotta drasticamente anche l'incidentalità, dimezzata in primis per i ciclisti.

Sicurezza stradale? Un vero controsenso! Come riconoscere un governo del fare e delle competenze da un governo di soli proclami? Le differenze si vedono dai dettagli. È stato detto che il governo ha a cuore sicurezza stradale e diffusione della mobilità ciclistica. La scorsa settimana in commissione trasporti, dove è in discussione il testo della legge delega per le modifiche del Codice della Strada, il presidente Meta ha approvato un emendamento che prevedeva l'eliminazione della norma per la legalizzazione del controsenso ciclabile nelle strade a velocità massima 30 km/h. Argomento sicuramente tecnico, ma importantissimo per la mobilità ciclistica.

Una lettura superficiale, che è la stessa che ha portato senza motivazioni a questa eliminazione, direbbe che i ciclisti sono matti a voler andare contromano nelle carreggiate dove sfrecciano i veicoli nell'altra direzione. Questo si sarebbe folle. Ma la richiesta delle associazioni per la tutela e la diffusione della bicicletta è ben diversa da questa estrema semplificazione giornalistica e chiede il controsenso ciclabile dove il traffico e la velocità sono limitati. Trattasi anche di un termine differente (tradotto visivamente è il cartello "eccetto bici" associato al segnale di senso unico nelle zone 30) ed è previsto in tutta l'Europa a ciclabilità evoluta. Dove il provvedimento è stato adottato e monitorato, ad es. a Bruxelles, è emerso che oltre ad aumentare la ciclabilità, veniva ridotta drasticamente anche l'incidentalità, dimezzata in primis per i ciclisti.

Invece di legiferare per "sentito dire" (prassi sempre molto in voga) è importante chiedere pareri a tecnici competenti, come in questo caso l'on. Paolo Gandolfi, relatore del disegno di legge in oggetto e profondo conoscitore del tema, che infatti è rimasto scandalizzato per l'assenza di qualsiasi motivazione sull'approvazione dell'emendamento. A nome di tutte le Associazioni che hanno a cuore sicurezza stradale e mobilità sostenibile chiediamo spiegazioni al Governo e confidiamo in un ravvedimento nel corso dell'iter di approvazione. Chiediamo come Associazione di poter essere ascoltati essendo tecnicamente competenti in materia e ci auguriamo di poter avere anche in Italia una norma che riavvicini in tema di mobilità il nostro paese all'Europa.

Edoardo Galatola

Responsabile FIAB per la sicurezza stradale e l'ufficio legislativo

Per approfondire l'argomento:

nel sito FIAB: [Comunicato stampa recente](#) e [Sensi unici eccetto bici](#), [Italia ed Europa](#)

nel sito FIAB: FIAB deplora la cancellazione del "senso unico eccetto bici"

nel sito FIAB-Area Tecnica: sezione Sensi Unici

nel sito Bikeitalia.it: Caro Renzi, rimonta in bicicletta

articoli da "la Repubblica" e "la Stampa"

Sull'emendamento che boccia l'introduzione del provvedimento si vedano anche 2 ottimi articoli su Bikeitalia.it:

Sensi unici eccetto bici: governare la mobilità non è un'opinione (articolo "tecnico" dell'Arch. Matteo Dondè)

Cancellato il controsenso ciclabile dalle modifiche al Codice della Strada